



27 gennaio

Giornata della memoria



Un percorso a tappe, focalizzato su concetti e parole-chiave per affrontare il delicato argomento della Shoah. La risorsa online pensata per i ragazzi della classe quinta di Scuola Primaria, può essere abbinata a queste schede operative da completare e meditare insieme.



Copyright @Roberto Nicola - 2020



27 gennaio
Giornata della memoria

PRIMA PAROLA-CHIAVE: **MEMORIA**



Il 20 luglio 2000, in Italia è stata approvata la legge n.211 che istituisce ogni 27 gennaio il _____

Questa legge prevede l'organizzazione di _____, incontri ed eventi commemorativi e di riflessione con lo scopo di non _____ mai questo momento drammatico del nostro passato di italiani ed europei, affinché, come dice la stessa legge "simili eventi non possano mai più accadere".

PERCHE' PROPRIO IL 27 GENNAIO?

Il 27 gennaio 1945 è il giorno in cui, alla fine della seconda _____, i cancelli di Auschwitz furono abbattuti dalla 60esima armata dell'esercito sovietico.

Qui e nelle prossime pagine, colora le frasi che ti colpiscono di più:

*Perdere il
passato significa
perdere il futuro*

*Se comprendere
è impossibile,
conoscere è
necessario.
(Primo Levi)*



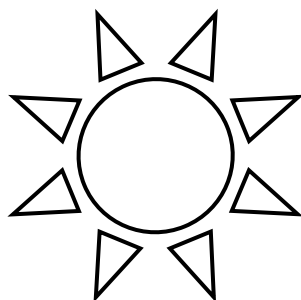
SECONDA PAROLA-CHIAVE: **FATTI**



Shoah è un termine _____ che significa « _____ » col quale si indica lo sterminio del popolo ebraico durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ricostruisci le tappe:

- 1933** iniziano le **PRIME** _____ contro gli ebrei in Germania
- 1935 LEGGI DI NORIMBERGA**, gli ebrei non sono più considerati _____
- 1936** medici, avvocati, insegnanti ebrei non possono più **PRATICARE LA PROPRIA** _____ negli uffici pubblici
- 1938 NOTTE DEI** _____, vengono devastati negozi gestiti da ebrei, sinagoghe e case
- 1939** i tedeschi conquistano la Polonia e iniziano a confinare gli ebrei nei _____
- 1941** gli ebrei non possono più _____, sono **IN TRAPPOLA**
- 1942** vengono ideati e messi a punto i **CAMPI DI** _____
- 1943-1945** anche gli _____ vengono deportati nei campi



*“Credo nel sole
anche quando
piove.”
(Anna Frank)*





TERZA PAROLA-CHIAVE: **DISCRIMINAZIONE**

Il **5 settembre 1938** l'Italia fascista varava le **leggi razziali** (che potrebbero benissimo essere chiamate "razziste") con le quali il nostro Paese escludeva gli ebrei da qualsiasi servizio e attività pubblica.

Di colpo, cittadini comuni che fino al giorno prima avevano vissuto tranquillamente nella società civile venivano così dichiarati **nemici della razza superiore**, cittadini di "serie b" che non erano graditi allo Stato e che gli italiani "per bene" avrebbero dovuto evitare.

QUARTA PAROLA-CHIAVE: **INDIFFERENZA**



A volte l'indifferenza è figlia dell'abitudine. Leggiamo attentamente questa semplice storiella e proviamo a trarre la nostra riflessione...

“Immaginate un pentolone pieno d'acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale. Adesso l'acqua è calda. Un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po', tuttavia non si spaventa. L'acqua adesso è davvero troppo calda. La rana la trova molto sgradevole, ma si è indebolita, non ha la forza di reagire. Allora sopporta e non fa nulla. Intanto la temperatura sale ancora, fino al momento in cui la rana finisce – semplicemente – morta bollita. Se la stessa rana fosse stata immersa direttamente nell'acqua a 50° avrebbe dato un forte colpo di zampa, sarebbe balzata subito fuori dal pentolone.”

*“Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo.”
(Primo Levi)*

*“L'indifferenza racchiude la chiave per comprendere la ragione del male, perché quando credi che una cosa non ti tocchi, non ti riguardi, allora non c'è limite all'orrore.
L'indifferente è complice.
Complice dei misfatti peggiori.”
(Liliana Segre)*





QUINTA PAROLA-CHIAVE: **RICORDARE**

Molti artisti, nel corso degli anni, hanno voluto rendere omaggio alle vittime della Shoa attraverso numerosi canali: libri, poesie, opere d'arte, canzoni, musiche, film...

PER NON DIMENTICARE

Prima vennero per gli ebrei

Prima vennero per gli ebrei
e io non dissi nulla perché
non ero ebreo.

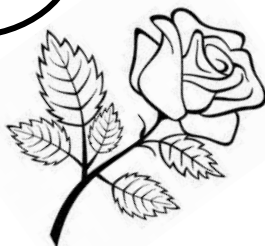
Poi vennero per i comunisti
e io non dissi nulla perché
non ero comunista.

Poi vennero per i sindacalisti
e io non dissi nulla perché
non ero sindacalista.

Poi vennero a prendere me.
E non era rimasto più nessuno
che potesse dire qualcosa.

Martin Niemoeller
Pastore evangelico deportato a
Dachau

*“Solo quando
nel mondo a tutti gli
uomini sarà
riconosciuta la dignità
umana, solo allora
potrete dimenticarci.”*



Auschwitz

Son morto con altri cento
Son morto ch'ero bambino
Passato per il camino
E adesso sono nel vento

Ad Auschwitz c'era la neve
Il fumo saliva lento
Nel freddo giorno d'inverno
E adesso sono nel vento

Ad Auschwitz tante persone
Ma un solo grande silenzio
È strano: non riesco ancora
A sorridere qui nel vento

Io chiedo come può l'uomo
Uccidere un suo fratello
Eppure siamo a milioni
In polvere qui nel vento

E ancora tuona il cannone
E ancora non è contenta
Di sangue la bestia umana
E ancora ci porta il vento

Io chiedo quando sarà
Che l'uomo potrà imparare
A vivere senza ammazzare
E il vento si poserà
(Nomadi)

*“Dove vien meno
l'interesse, vien
meno anche la
memoria.”*
(Goethe)



SESTA PAROLA-CHIAVE: **CITTADINI**



CITTADINI CONSAPEVOLI NON SI NASCE, SI DIVENTA!

Solo noi, con le nostre azioni, possiamo costruire una società migliore.

E ricordando questi eventi nefasti possiamo fare in modo, anche nel nostro piccolo, che non si ripetano più.

Pensa ad alcune situazioni che puoi vivere ogni giorno. Tu come ti comporti?

Usa questo questionario per riflettere su queste situazioni senza preoccuparti di essere giudicata/o. Ricorda di motivare le tue risposte.

Un bambino è isolato e nessuno gioca con lui.

Continuo a giocare senza dargli fastidio

Provo a coinvolgerlo nel mio gioco

Provo a chiedergli a cosa vuole giocare e se posso giocare anche io

Un bambino viene preso in giro o maltrattato da altri bambini

Continuo a giocare e faccio finta di niente

Mi fermo a guardare ma non intervengo, magari alla fine consolo la vittima

Intervengo chiedendo l'aiuto di un adulto

Intervengo provando a fermarli

Un mio compagno di classe è in difficoltà perché non riesce a svolgere un'attività

Lo prendo in giro

Protesto perché fa perdere tempo alla classe

Chiamo l'insegnante

Mi offro di aiutarlo



*“Abbiamo imparato a volare
come gli uccelli, a nuotare
come i pesci, ma non
abbiamo imparato l'arte
di vivere come fratelli.”
(M. Luther King)*

#PLAYandLEARN REGOLAMENTO

- 1) I commenti e i post sulla pagina devono essere educati e rispettosi nei confronti di tutti.
- 2) Le risorse gratuite create da PlayandLearn reperibili su www.playandlearnitalia.com possono essere utilizzate in classe, ma non utilizzate per scopi di lucro da terzi. **LE RISORSE NON POSSONO ESSERE INCORPORATE IN ALTRI SITI WEB O IMMAGINI INTERATTIVE.**

Se volete condividere una nostra risorsa, potrete farlo reindirizzando al link del nostro sito.

Crediamo nella condivisione dei materiali anche gratuitamente, ma teniamo molto al rispetto delle idee che sono reperite online per cui chiediamo rispetto e correttezza nella condivisione delle nostre risorse. È nostra cura citare gli autori quando condividiamo materiali di altri ma pretendiamo la stessa cosa.

La rete ha delle regole e delle buone pratiche. Diffondiamo la buona educazione in rete senza appropriarci di materiale non nostro.

In caso di domande contattateci.

Grazie per la collaborazione



CANALI SOCIAL

